27 Aprile: Madonna di Montserrat, patrona della Catalogna

Testo del Vangelo (*Lc* 1,39-47): In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! (...)». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

Madonna di Montserrat, patrona della Catalogna

Dom Josep Mª SOLER OSB Abate Emerito di Montserrat
(Barcelona, Spagna)

Oggi, i pellegrini che scalano la montagna di Montserrat vengono a visitare Santa Maria. Portano con sé le gioie e le speranze, i dolori e le angosce della loro vita, della loro famiglia, della comunità in cui vivono la loro fede. Il pellegrinaggio è come una metafora della vita. Usciamo da casa, ci facciamo strada - spesso con sforzo e abnegazione - ma camminiamo con gioia e determinazione perché sappiamo che alla fine c'è Qualcuno che ci aspetta.

E, nonostante tutto, dopo aver raggiunto Montserrat, di fronte alla venerabile e viva immagine di Santa Maria, il pellegrino avverte che in realtà è la Vergine Maria a visitarlo. Maria ci incontra nel profondo dei nostri cuori. Viene "decisamente" a trovarci per portarci suo Figlio Gesù Cristo, per annunciarci che Dio ci ha dato suo Figlio per salvarci dalla morte.

— Noi dobbiamo anche essere una "visita" per coloro che incontriamo nel sentiero della vita.